

ALMANACCO

Luneburg

ALMANACCO

02_02_2011

Nel IX secolo l'Europa cristiana era quasi impotente di fronte alle scorrerie dei vikinghi pagani. Una preghiera del tempo così recitava: «Dalla furia degli uomini del Nord liberaci, Signore». Tra i loro obiettivi preferiti c'erano i monasteri, che devastavano con tutto il loro patrimonio culturale. Molti vescovi dovettero improvvisarsi capi militari per difendere il loro gregge e molti furono quelli che caddero in battaglia. Il 2 febbraio 880, a Luneburg in Sassonia, un intero esercito cristiano venne massacrato dai vikinghi. Perirono il duca Bruno di Sassonia, i vescovi Teodorico di Minden e Markward di Hildesheim, dodici conti imperiali e diciotto vassalli. La Chiesa tedesca canonizzò come martiri della fede tutti i caduti di quella giornata.